

## Poco esperte. L'emarginazione delle donne scienziato sui giornali italiani nell'expertise sulla pandemia\*

Marco Ferrazzoli\*\* & Laura Marozzi\*\*\*

### Abstract

*A bit of an expert. The marginalization of female scientists in the Italian journals regarding scientific expertise on the pandemic*

This quantitative and qualitative study analyzes the presence of female scientists in the media as experts on topics related to Covid-19 and to the pandemic during the years 2020 and 2021. The investigation has been conducted using both print and on-line editions of *Corriere della Sera*, *La Repubblica* and *Il Giornale* and it has found that the number of quotes from women experts is scarce, representing around 17% of the total number. This shows a huge gap between the representation of female and male scientists and emphasizes the misogyny of the scientific groups to which they belong.

Except the case of Ilaria Capua, the only woman who challenges the male majority as a protagonist female scientist, women do not hold a relevant role as sources of expertise, not even when they are authors of scientific research themselves. From a qualitative point of view, their treatment in the media attributes them a leading role only in very rare cases, while, more often, they are accompanied by male actors such as, "superiors" or colleagues, who seem almost to certify the information provided by the women scientists. At the same time, journalistic texts insist on emotional or personal aspects that have nothing to do with scientific knowledge.

*Keywords:* Scientific communication, mass-media, Covid-19, gender difference.

\* Articolo ricevuto il 12 dicembre 2021. Accettato il 15 dicembre 2021.

\*\* Capo Ufficio stampa del CNR, docente di Teoria e tecnica della divulgazione della conoscenza all'Università di Roma Tor Vergata. E-mail: [marco.ferrazzoli@cnr.it](mailto:marco.ferrazzoli@cnr.it).

\*\*\* Ph.D Student, Dottorato in Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Università di Perugia. E-mail: [laura.marozzi@unipg.it](mailto:laura.marozzi@unipg.it).

Metis-Mētis, XXVIII/2, dicembre 2021, pp. 103-124

## 1. Introduzione

Un recente articolo apparso su *Science* racconta come la pandemia abbia trasformato numerosi scienziati in *celebrities*, ovvero star mass mediatiche in grado di passare dal ruolo di ospite dei *talk show* televisivi a quello di columnist sulla carta stampata, curando nel frattempo *account social* personali seguitissimi dai *follower*. L'esempio citato nell'articolo è quello di Devi Sridhar, "una delle decine di ricercatori, molti in campi come l'epidemiologia, la virologia e la salute globale, che quasi da un giorno all'altro sono diventati famosi commentando le politiche pandemiche e la scienza"<sup>1</sup>.


Se nel Regno Unito il caso emblematico del fenomeno è una donna<sup>2</sup>, in Italia lo spazio concesso alle ricercatrici dai media durante l'attuale crisi pandemica appare invece scarso, rispetto a quello assicurato agli scienziati uomini, e limitato a pochi nomi<sup>3</sup>. Il presente lavoro ha inteso verificare quali-quantitativamente la presenza delle esperte su tre delle maggiori testate giornalistiche italiane: il *Corriere della Sera*, *La Repubblica* e *Il Giornale*, in modo da cogliere un ampio arco in termini di politica editoriale.

La ricerca degli articoli è stata effettuata sul *data base* de *L'Eco della Stampa*<sup>4</sup>, la principale società italiana di monitoraggio media. I criteri adottati sono stati: anno 2020, edizioni nazionali *on-line* e cartacea; nel corpo del testo è stata cercata la presenza di almeno una delle parole chiave 'epidemiologa/he', 'esperta/e', 'infettivologa/he', 'scienziata/e', 'ricercatrice/i', 'virologa/he'; nel titolo è stata cercata l'occorrenza di almeno una fra le parole 'coronavirus', 'covid', 'pandemia' 'vaccin\*'. Ragionevolmente, l'incrocio delle due stringhe di ricerca ha consentito di intercettare tutti gli articoli in-

<sup>1</sup> Kupferschmidt (27 ottobre 2021).

<sup>2</sup> Sul tema della differenza che passa fra scienziati e esperti si veda: D'Eramo (13 aprile 2021).

<sup>3</sup> Sul tema generale dell'esposizione di alcuni scienziati italiani sui media si veda: Ferrazzoli & Marozzi (2021a).

<sup>4</sup> Si veda: <https://www.ecostampa.it/it/chi-siamo/>. Si ringrazia per la collaborazione alle ricerche Paolo Capasso, Ufficio stampa .

renti il Sars-Cov-2 in cui siano state citate, a qualunque titolo, esponenti al femminile della comunità scientifica.

## 2. Covid-19, expertise al maschile

Dalla ricerca eseguita secondo tali criteri risultano: sul *Corriere* 324 articoli, sul *Giornale* 131 e su *Repubblica* 496. Cifre irrisorie rispetto ai corrispondenti maschili, come si vedrà tra poco, che per le testate *on-line* peraltro includono aggiornamenti del medesimo articolo, ripubblicati al fine di mantenerlo visibile sui motori di ricerca. Un calo ulteriore si registra, se si invertono le stringhe, inserendo nel campo titolo le 12 parole chiave femminili e nel testo le quattro parole chiave pandemiche. Andando in tal modo a identificare le donne che ‘fanno titolo’, cioè le protagoniste degli articoli, i numeri si riducono a 12 per il *Corriere*, 24 per il *Giornale* e 97 per *Repubblica*. Si consideri, a margine, che nel 2021, fino alla data del 30 novembre, i numeri crollano addirittura a 122, 47 e 142 per la prima ricerca e a 20, 6 e 21 per la seconda.

Per quantificare le differenze di genere con sufficiente attendibilità, contenendo in limiti gestibili i risultati, sono state comparate le declinazioni maschili e femminili singolari dei sei lemmi di riferimento, escludendo i plurali dove il maschile viene utilizzato anche come neutro. L’analisi è stata effettuata sempre sulle edizioni cartacea e *on-line* nazionali dei tre quotidiani campione ma su entrambi gli anni di pandemia (fino al 7 dicembre 2021).

Sommando i risultati dei due generi, si ottengono nel corso del biennio: 833 citazioni per ‘epidemiologo/a’, 1.919 per ‘esperto/a’, 759 per ‘infettivologo/a’, 952 per ‘ricercatore/trice’, 617 per ‘scienziato/a’ e 1.935 per ‘virologo/a’; un totale di 7.015 occorrenze. Il divario di genere è evidente rispetto a qualunque termine, testata e anno si esamini, ancorché in proporzioni diverse.

In totale si ottengono 5.804 risultati al maschile 1.211 e al femminile, rispettivamente l’82,74% e appena il 17,26% del totale. In dettaglio: per la radice ‘epidemiolog\*’ 707 declinazioni al maschile contro 126 al femminile – l’84,87 e il 15,13% del totale; per ‘espert\*’

rispettivamente 1.570 contro 349 risultati – quindi l’81,81 e il 18,19%; per ‘infettivolog\*’ 51 femminili contro 708 - il 93,28 e 6,72%; per ‘ricercator\*’ 685 contro 267 occorrenze – dunque il 71,96 e 28,04%; per ‘scienziat\*’ 485 contro 132 – quindi il 78,60% e 21,40%; infine, per ‘virolog\*’, rispettivamente 1.649 e 286 – l’85,21 e 14,79%.

Nelle tre specializzazioni – epidemiolog\*, virolog\* e infettivolog\* – il predominio maschile a livello mediatico aumenta fino al 93% circa degli infettivologi: quasi un monopolio che però non corrisponde alla effettiva prevalenza in questa branca medica dei maschi che, secondo l’“Atlante sanità”<sup>5</sup>, sono il 57%. Il divario è relativamente meno pesante per ‘ricercator\*’, ma anche qui la percentuale femminile ricavata dalla stampa del 28% è nettamente inferiore alla presenza delle donne tra i ricercatori scientifici in Italia, che secondo il report “Gender in research” di Elsevier<sup>6</sup> è del 44%. La rappresentazione mediatica, in sostanza, accentua la misoginia della realtà.

L’*expertise* delle donne risulta scarsamente utilizzata al di là delle diverse linee editoriali. *Repubblica* concede agli scienziati maschi l’81% dello spazio, il *Corriere della sera* l’84%, il *Giornale* l’86%, con lievi differenze da un anno all’altro.

A margine, si evidenzia la generale e sensibile flessione di interviste o citazioni di referenti scientifici tra 2020, quando se ne contano 5.166 e 2021, con 1.849 risultato. Il *Corriere della Sera* scende da 1.925 risultati nel 2020 a 734 nel 2021, il *Giornale* rispettivamente da 917 a 440, *Repubblica* da 2.324 a 675. Un calo non giustificabile dalla mancanza nel secondo anno di un mese scarso di monitoraggio e, più probabilmente, effetto del calo di fiducia verso la comunità scientifica, generato dal consensuale e progressivo trascinarsi della stessa nel vortice dell’“infodemia”<sup>7</sup>.

Si conferma infine la preferenza giornalistica verso i generici lemmi ‘esperto-a’. Sia rispetto a ‘ricercatore-ricer’, probabilmente riservati a quanti svolgono ricerca fondamentale in laboratorio piut-

<sup>5</sup> PKE - Professional Knowledge Empowerment Federsanità Anci. [Http://www.atlantesanita.it/](http://www.atlantesanita.it/).

<sup>6</sup> De Kleijn *et al.* (2020).

<sup>7</sup> Tema già affrontato in Ferrazzoli & Marozzi (2021b). Si vedano anche Ferrazzoli & Maga (2021).

tosto che a docenti o clinici; sia rispetto a 'scienziato-a', riguardo ai quali si tende a seguire la distinzione anglosassone che attribuisce il titolo di *scientist* soltanto ai ricercatori di conclamata eccellenza.

Le citazioni di nomi propri ribadiscono ancora il predominio maschile. Si assuma come base il solo *Corriere della Sera*, inclusivo di tutti i dorsi e le edizioni locali, nel 2021 (fino al 7 dicembre), inserendo: nel titolo, le *keyword* 'pandemia', 'coronavirus', 'covid' e 'vaccin\*'; nel testo, tutti i cognomi di scienziati comparsi nei titoli degli articoli già selezionati, preceduti dai nomi di battesimo per evitare falsi positivi.

La donna con più citazioni è Antonella Viola, 95; l'uomo è Domenico Arcuri, con 330; in ordine di occorrenze i primi tre nomi sono di uomini, gli ultimi tre di donne; il totale femminile è di 135 risultati, quello maschile è di 976. Ovviamente a condizionare quest'ultimo dato è la prevalenza dei cognomi degli uomini citati nei titoli, 11 contro 4, ma anche mediando si ottiene uno schiacciante 89 a 34 in favore dei maschi. A ennesima riprova, abbiamo cercato due illustri scienziate non citate nei titoli: la senatrice a vita Elena Cattaneo, che ha solo 3 citazioni nel corpo degli articoli, ed Eugenia Tognotti, già segnalata quale lungimirante commentatrice, che non compare affatto.

Infine, abbiamo usato come riscontro altri cinque tra i più diffusi quotidiani nazionali: *Avvenire*, *Il Gazzettino*, *Il Messaggero*, *Il Resto del Carlino* e *Il Sole-24 ore*. In tutti, nel 2020, confermiamo il predominio degli uomini. Le citazioni complessive per 'epidemiologa', 'esperta', 'ricercatrice', 'virologa', 'infettivologa' e 'scienziata' vanno dall'11 al 17% del totale, gli equivalenti maschili pesano mediamente per l'86%.

Stante quindi l'inequivocabile dato quantitativo, qual è la modalità di rappresentazione giornalistica delle donne di scienza?

### 3. Corriere della Sera: *la scienziata 'tiene famiglia'*

La scienziata da 'prima pagina' del *Corriere della Sera* è la virologa dell'One Health Center of Excellence dell'Università della Florida Ilaria Capua, unica donna a contrastare il dominio assoluto

dell'«esperto-al-maschile»<sup>8</sup>: con i suoi approfondimenti, quale firma di prestigio della testata milanese su Covid-19, e come protagonista di interviste anche sulle edizioni locali, come quella che le dedica Michela Nicolussi Moro su il *Corriere del Veneto*<sup>9</sup> o Mirella Armiero sul *Corriere del Mezzogiorno*<sup>10</sup>.

Sue citazioni, inoltre, compaiono spesso in articoli dedicati alla pandemia. In generale, la virologa fornisce *expertise* sui temi di sua pertinenza.

Diverso il trattamento riservato alle ricercatrici dell'Ospedale 'Lazzaro Spallanzani' che il 3 febbraio arrivano alla prima pagina del *Corriere*: di Maria Rosaria Capobianchi, Concetta Castillettì e Francesca Colavita, rispettivamente la direttrice e le ricercatrici che per prime in Italia hanno isolato il ceppo cinese del virus, appare giornalmisticamente interessante la competenza scientifica ma anche, se non soprattutto, che si tratti di «Un'équipe al femminile»<sup>11</sup>. Nelle pagine interne la scrittura è di taglio emotivo e carica di dettagli personali. Si sottolinea che a conseguire simili risultati siano donne, la difficoltà di coniugare il lavoro di scienziate con le necessità della famiglia e in particolare dei figli. Un paradigma della donna scienziato che torna il giorno successivo, ancora in prima pagina, nell'intervista a Concetta Castillettì «Io, i microscopi, la parità», titolata nelle pagine interne «Concetta, tra laboratorio e basket. Il mio virus è la curiosità». Più che i dettagli scientifici, nel sottotitolo si evidenzia l'affermazione della scienziata su quanto sia «prezioso avere un marito che cambiava i pannolini e si alzava la notte per i figli»<sup>12</sup>. Delle tre, nel corso dell'anno, la direttrice tornerà sul *Corriere* nella veste di esperta<sup>13</sup>, Colavita solo per il suo status di precaria poi assunta a tempo indeterminato.

<sup>8</sup> Per il ruolo mediatico della virologa, come per l'attività di commentatrice di Tognotti e per il ruolo degli scienziati nell'agone mediatico, vedansi sempre: Ferrazzoli & Marozzi (2021a - 2021b).

<sup>9</sup> Nicolussi Moro (2020).

<sup>10</sup> Armiero (2020).

<sup>11</sup> De Bac (3 febbraio 2021).

<sup>12</sup> Oltre che sulla versione cartacea, anche sul digitale: De Bac (4 febbraio 2021).

<sup>13</sup> Verdelli (22 novembre 2020).

Quest'attenzione per gli aspetti privati riservata alle ricercatrici è indice di uno stereotipo per il quale lavori domestici e impegni famigliari spetterebbero solo alle donne, come sottolinea la presidente del **Consiglio nazionale delle ricerche**, Maria Chiara Carrozza, sottoposta spesso in interviste a domande simili.

La cura dei figli è un'opportunità per entrambi i genitori. Noto che questa domanda viene rivolta solo alle donne che svolgono incarichi di rilievo, è anche questo indice di un pregiudizio che dovremmo correggere. Ma forse il mondo sta cambiando perché ultimamente al **Cnr** mi è capitato sempre più spesso di sentir parlare i giovani ricercatori padri dell'importanza del loro ruolo in famiglia e di conciliazione famiglia-lavoro.<sup>14</sup>

Scarso rilievo viene dato anche al ruolo centrale della componente femminile nell'isolamento del ceppo italiano del virus, realizzato presso l'Ospedale 'Luigi Sacco' di Milano dalla squadra guidata dalla professoressa Claudia Balotta<sup>15</sup>: a dare l'annuncio della scoperta è il primario di Malattie infettive Massimo Galli, anziché l'immunologa, nonostante posseda "un curriculum lungo 17 pagine fitte fitte di progetti e 162 pubblicazioni, associato di Clinica delle Malattie infettive all'Università degli Studi di Milano"<sup>16</sup>. Anche l'ampio servizio del giorno successivo, a firma di Adriana Bazzi, è un'intervista a Galli, con tre righe scarse di dichiarazione della collega e una conclusione più emotiva che scientifica: "È curioso che tutte le scoperte scientifiche di cui l'Italia può ora andare fiera non soltanto siano state portate avanti da donne, ma che queste ultime siano anche scienziate 'precarie'"<sup>17</sup>.

Una sorte simile capita anche a Maria Rescigno, ordinario di Patologia generale presso Humanitas University, *group leader* dell'Unità di Immunologia dell'Ospedale Humanitas di Milano, coordinatrice di 'Covid Care Project', il primo studio epidemiologico

<sup>14</sup> Strambi (27 settembre 2021).

<sup>15</sup> Marrone (27 febbraio 2021).

<sup>16</sup> Venturi (27 febbraio 2020).

<sup>17</sup> Bazzi (28 febbraio 2021).

italiano di grandi dimensioni, condotto per capire “l’effettivo sviluppo della risposta immunitaria (IgG) a Covid-19 tra medici, infermieri, operatori socio sanitari, tecnici ma anche personale amministrativo”<sup>18</sup>. Eppure, nell’ampio articolo di Cristina Marrone cinque righe di intervista sono per Rescigno, tredici per Alberto Mantovani, direttore scientifico di Humanitas e professore emerito della Humanitas University.

Se le ricercatrici sono poche in generale, ancora meno quelle del Sud del Paese. Tra le eccezioni, Annalisa Capuano, professoressa associata all’Università della Campania ‘Luigi Vanvitelli’ ed esponente della Società italiana di farmacologia (SIF), che fornisce la propria *expertise* riguardo all’avvio dello studio su alcuni pazienti di un potenziale farmaco contro il Covid-19 a base di anticorpi monoclonali<sup>19</sup>. Mentre l’intervista pubblicata sul *Corriere del Mezzogiorno* alla virologa Daniela De Vito, professoressa di Igiene dell’Università di Bari, è sul tema delle politiche dell’emergenza<sup>20</sup>.

Un’episodica visibilità ottengono sulle pagine del Corriere altre ricercatrici dell’Istituto superiore di sanità, ad esempio Flavia Riccardo, Giuseppina la Rosa, Elena Ortona, Alessandra Ciervo, Roberta Pacifici. E alcune scienziate straniere o trasferitesi all’estero, come Laura Riva, cui Anthony Fauci e Bill Gates conferiscono uno dei Premi ‘Stat’ destinati dal Md Anderson Center dell’Università del Texas ai “Giovani eroi della Scienza e della medicina”<sup>21</sup>. O Alba Grifoni, romana ricercatrice del Center for Infectious Disease and Vaccine Research del La Jolla Institute for Immunology che conquista uno degli Young Investigator Awards per le sue ricerche sul coronavirus<sup>22</sup>.

Scienziate che, comunque, fanno da ‘contorno’ ai colleghi uomini, veri protagonisti: “Del resto – scrive Antonio Polito - un uomo nella parte del ‘capo’ c’è in ogni storia di donne. Oppure un uomo cui viene dato il merito”<sup>23</sup>.

<sup>18</sup> Marrone (28 maggio 2020).

<sup>19</sup> Cuppini (3 giugno 2020).

<sup>20</sup> Del Vecchio (9 settembre 2020).

<sup>21</sup> Venchiarutti (18 novembre 2020).

<sup>22</sup> Cimpanelli (3 dicembre 2020).

<sup>23</sup> Morrone (11 dicembre 2020).



#### 4. La Repubblica: *il boss è maschio*

*La Repubblica* non individua una firma femminile di riferimento, così come fa il *Corriere della sera* con Iaria Capua, le cui dichiarazioni vengono comunque citate con frequenza anche dal quotidiano romano.

Quando i riflettori si accendono sulle tre scienziate dello Spallanzani, inoltre, *Repubblica* si distingue con un titolo che stempera la vittoria 'femminile' enfatizzata dai media:

Coronavirus, il 'dream team' di ricercatori che ha isolato il virus allo Spallanzani: tre donne e due uomini. Il successo di Maria Rosaria Capobianchi, Francesca Colavita, Concetta Castilletti, Fabrizio Carletti e Antonino Di Caro.<sup>24</sup>

La direttrice del laboratorio di virologia è però protagonista di un'ampia intervista sull'importante risultato scientifico<sup>25</sup> e, il giorno seguente, di un approfondimento sull'edizione napoletana della testata, con un titolo che sa di rivincita: "Capobianchi: 'Io, procidana testarda ho isolato il coronavirus'"<sup>26</sup>. A dire che per ottenere certi risultati, se si è donna e meridionale, bisogna essere caparbi oltre che bravi. Su *Repubblica*, come sul *Corriere*, si ripeteranno le *expertise* della sola Capobianchi<sup>27</sup>, mentre di Francesca Colavita interessa l'assunzione a tempo indeterminato allo Spallanzani, con vari rilanci e un video<sup>28</sup>.

Anche della direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'Ospedale 'Luigi Sacco' di Milano Maria Rita Gismondo, più che le competenze, ottengono visibilità le polemiche sollevate dalle dichiarazioni all'ini-

<sup>24</sup> Coronavirus: il 'dream team' di ricercatori che ha isolato il virus allo Spallanzani: tre donne e due uomini. *Repubblica.it* (2 febbraio 2020).

<sup>25</sup> Liguori (2 febbraio 2020).

<sup>26</sup> Di Costanzo (3 febbraio 2020). "Capobianchi: 'Io, procidana testarda ho isolato il coronavirus'".

<sup>27</sup> Ad esempio in Barbuscia (19 dicembre 2020).

<sup>28</sup> Francesca Colavita, la ricercatrice che ha isolato il coronavirus, assunta allo Spallanzani. *Repubblica.it* (13 febbraio 2021).

zio del contagio, “Questa non è pandemia ma un’influenza più seria”<sup>29</sup>, e a un convegno della destra austriaca<sup>30</sup>. In entrambi i casi la microbiologa e virologa del Sacco viene intervistata per fornire dettagli chiarificatori.

Presenti sulla testata, soprattutto on-line, altre scienziate quali Benedetta Alleganzi, inviata dall’OMS in Italia<sup>31</sup>, Katalin Karikò, ai vertici di BioNtech<sup>32</sup>, Adriana Albini, docente di Patologia generale all’Università Milano-Bicocca, unica scienziana italiana nella classifica BBC delle 100 donne più influenti del 2020 e 176esima italiana nella classifica dei 100 mila *top scientist* mondiali, nonché autrice di una polemica osservazione sugli spazi di informazione sulla pandemia che “a parte un paio di scienziate donne, sono gestiti quasi tutti al maschile, con gli stessi nomi”<sup>33</sup>.

Ci sono poi le italiane che lavorano all’estero, come la già nominata Alba Grifoni, citata da Anthony Fauci per il suo lavoro sull’“immunità crociata”<sup>34</sup>, e Cristina Casetti, braccio destro di Fauci<sup>35</sup>. Ancora tre esponenti dell’Istituto superiore di sanità: Roberta Pacifici, direttore del Centro nazionale dipendenze e doping, interpellata sul ruolo del fumo nel peggiorare la malattia da Covid-19<sup>36</sup>; la virologa Paola Stefanelli, sulla validità dei vaccini<sup>37</sup>; l’epidemiologa Stefania Salmaso, componente anche del nuovo comitato scientifico dell’Agenzia italiana del farmaco, per la sorveglianza dei vaccini contro il Covid<sup>38</sup>. E poi l’infettivologa del Policlinico romano

<sup>29</sup> Giovana (24 febbraio 2020).

<sup>30</sup> Mastrobuoni (14 dicembre 2020).

<sup>31</sup> Dusi (5 marzo 2020).

<sup>32</sup> Dominguez (28 dicembre 2021).

<sup>33</sup> Adriana Albini, scienziana italiana, unica italiana nella classifica BBC delle 100 donne più influenti del 2020. *Repubblica.it* (25 novembre 2020). Santonastaso (3 dicembre 2020).

<sup>34</sup> Barbuscia (18 novembre 2020).

<sup>35</sup> Coronavirus, creatore vaccino Pfizer-BioNtech: “Normalità dal prossimo inverno”. La virologa del team Fauci: “Due vaccini a dicembre”. *Repubblica.it* (15 novembre 2020).

<sup>36</sup> D’Aria (23 aprile 2020B).

<sup>37</sup> Bocci (20 dicembre 2020).

<sup>38</sup> Dusi (17 dicembre 2020).

‘Umberto I’ Gloria Taliani, ordinario di Malattie infettive alla Sapienza<sup>39</sup>; Valentina Rizzi, dell’Unità pericoli biologici e contaminanti dell’Autorità europea per la sicurezza alimentare<sup>40</sup>, sui rischi della trasmissione per via alimentare; Elena Campione, ordinario di Dermatologia a Tor Vergata, sul possibile ruolo della lattoferrina nel combattere il Covid<sup>41</sup>; Antonella Viola dell’Università di Padova, sulla necessità di isolare le zone più colpite per evitare un nuovo lockdown<sup>42</sup>.

Sempre in linea con la tendenza rilevata sul Corriere, il quotidiano romano mostra una scarsissima propensione a consultare esperte attive al Sud. Tra le eccezioni, due che però non riguardano il rilascio di *expertise*: un appello su Facebook a chiudere le scuole, della virologa del Policlinico di Bari Maria Chironna e i tutorial sulle differenze fra i diversi test anti-Covid di Dina Bellizzi, docente di Microbiologia avanzata dell’Università della Calabria<sup>43</sup>.

La voce di Claudia Balotta della Statale di Milano, responsabile del laboratorio che ha isolato il virus ‘italiano’, viene raccolta nel pezzo di Tiziana De Giorgio per raccontare lo sforzo scientifico ma anche, di nuovo, sottolineare che “la stragrande maggioranza delle persone che hanno ottenuto questo risultato sono giovani e senza un posto fisso”<sup>44</sup>. Una di loro, Arianna Gabrieli, torna sulle pagine dell’edizione di Bari quando viene nominata Cavaliere della Repubblica da Sergio Mattarella: sottolineando la nostalgia per la terra natia, la sorpresa per il riconoscimento e, ancora, la precarietà<sup>45</sup>.

Conferma queste modalità di rappresentazione, infine, l’articolo sul test salivare per i bambini messo a punto da un gruppo dell’Università di Milano. “Elisa Borghi, Daniela Carmagnola, Claudia

<sup>39</sup> D’Aria (24 marzo 2020A).

<sup>40</sup> Dusi (26 agosto 2020).

<sup>41</sup> Autieri (29 ottobre 2020).

<sup>42</sup> Dusi (29 ottobre 2020).

<sup>43</sup> Coronavirus, l’appello della virologa del Policlinico di Bari: “Chiudere le scuole per fermare il virus” (18 ottobre 2020). Università della Calabria (1 dicembre 2020).

<sup>44</sup> De Giorgio (29 febbraio 2020).

<sup>45</sup> Puricella (4 giugno 2020).

Dellavia e Valentina Massa. Donne di scienza”, scrive Tiziana De Giorgio. “E mamme”, aggiungono le scienziate, riconducendo alle esigenze dei propri figli la ricerca di “una soluzione da mettere a disposizione di ogni famiglia”. Il resto delle citazioni è attribuito genericamente all’Università e le sei righe di dichiarazione finale sono del professore di Pediatria generale e specialistica Gianvincenzo Zuccotti che, si precisa, coordina le ricercatrici<sup>46</sup>.

Anche rispetto a Elisabetta Tanzi e Antonella Amendola, responsabili del laboratorio dell’Università di Milano che il 5 dicembre 2020 rinviene tracce del ceppo del virus di Wuhan in un tampone effettuato su un bambino di 4 anni sospettato di morbillo, si registra un comportamento analogo. Gli autori dello studio sono sette donne e due uomini: uno di questi è il preside di Medicina Gian Vincenzo Zuccotti, l’altro – Mario Ravignone, professore di Salute globale – viene intervistato più ampiamente delle due firme principali<sup>47</sup>.

La rappresentazione mediatica sembra insomma accentuare il ‘soffitto di cristallo’ per cui i ruoli scientifici apicali sono difficilmente raggiunti dalle donne. Un report del 2020 del [CNR](#), ora presieduto da una donna per la prima volta nei suoi quasi cento anni di storia, mostra come i percorsi di carriera del personale di ricerca (ricercatrici e ricercatori, tecnologhe e tecnologi), pur partendo da una sostanziale parità (50,5% maschile contro il 49,5% femminile al III livello), vedano il *gap* aumentare al crescere della posizione professionale: rispettivamente 61,4% uomini e 38,6% donne al II livello, 73,4 e 26,6% al I. Fino al 78,0% maschile e 22% femminile nelle posizioni dirigenziali. Si ricorda, infine, che in Italia si contano appena sette rettrici su 84 atenei, e solo perché recentemente alcuni hanno spezzato predomini plurisecolari, come la Sapienza ora guidata da Antonella Polimeni. La prima donna ‘magnifica’ risale a neppure 30 anni fa<sup>48</sup>.

<sup>46</sup> De Giorgio (2 novembre 2021).

<sup>47</sup> Dusi (15 novembre 2020).

<sup>48</sup> Giannoli (13 novembre 2020).

## 5. Il Giornale *conferma*

Ancor minore il numero delle voci di esperte presenti su *Il Giornale*, con solo due scienziate che ottengono una certa visibilità: di nuovo Ilaria Capua e Maria Rita Gismondo. È poi collaboratrice fissa sui temi della ricerca del quotidiano Gloria Sacconi Jotti, docente di Patologia clinica dell'Università di Parma e parlamentare di Forza Italia.

Poche altre le scienziate sono citate nel corso dell'anno, sul cartaceo oppure *on-line*: Barbara Gallavotti, biologa e divulgatrice, Patrizia Susanna Esposito, pediatra, Patrizia Laurenti, igienista, Stefania Salmaso, epidemiologa, Antonella Viola, immunologa, alcune psicologhe e psicoterapeute, alcune esperte straniere. L'annuncio dell'isolamento del ceppo virale italiano a opera del gruppo coordinato da Claudia Balotta è affidato nuovamente a Massimo Galli. Nominate ovviamente le ricercatrici che hanno isolato il ceppo cinese del virus, lasciando la parola a Maria Rosaria Capobianchi, della quale nel corpo dell'articolo si sottolinea "che, insieme a una squadra di sole donne, aveva isolato il primo coronavirus diagnosticato in Italia", quasi a manifestare la sorpresa per un simile risultato.

Ci sono poi Elena Campione sulla lattoferrina<sup>49</sup>, l'epidemiologa Alessia Melegaro, citata in una breve quale coordinatrice del Covid Crisis Lab dell'Università Bocconi, ed Elisa Vicenzi, capo dell'Unità patogenesi virale e biosicurezza dell'Ospedale San Raffaele di Milano, insieme al direttore scientifico dell'Humanitas Alberto Mantovani, per una ricerca sul virus finanziata da Dolce e Gabbana. Presenze rarefatte, accessorie: solo Ilaria Capua è ampiamente citata quale esperta di primo piano, cioè non solo a corollario di colleghi uomini, con stralci dei suoi interventi sui mass media ma anche dei suoi tweet<sup>50</sup>. Se lo spazio più ampio per una esperta sul Covid-19 è riservato alla Gismondo, infatti, si tratta di una lettera al direttore della testata e di nove righe di intervista, collocate però in

<sup>49</sup> Bernasconi (29 ottobre 2020).

<sup>50</sup> Alfieri (13 agosto 2020).

un servizio che ha per protagonista il virologo Fabrizio Pregliasco della Statale di Milano<sup>51</sup>.

## 6. Conclusioni

Tranne Capua, quindi, le esperte non hanno un ruolo significativo nel rilascio di commenti sulla pandemia, neppure nei casi in cui siano le protagoniste scientifiche. Il trattamento giornalistico lascia loro il proscenio solo in rarissimi casi, spesso in affiancamento a figure maschili di riferimento, ‘superiori’ o colleghi, quasi a certificare l’informazione rilasciata. Mentre la scrittura indugia volentieri su aspetti emotivi o personali che nulla aggiungono in termini di conoscenza.

Le motivazioni alla base del sensibile divario di genere sono senz’altro varie, complesse, interrelate e al di là delle finalità del presente studio. Se ne possono comunque segnalare alcune, a seguito degli incisi già inseriti nell’analisi degli articoli.

In primo luogo i numeri. Nel 2020, su oltre 7.600 mila persone impiegate in Italia nei settori scienza e tecnologia, sono donne circa la metà, poco più di tre milioni e mezzo<sup>52</sup>. La sproporzione, però, si rileva significativamente nell’area dei *top scientist*<sup>53</sup>: su 5.420 centiti, solo il 17,6% è di sesso femminile.

Basta questo a giustificare il diverso spazio sulla stampa nazionale? Improbabile. Come già osservato in un precedente lavoro dagli autori<sup>54</sup>, infatti, i giornalisti per selezionare gli esperti non sembrano interrogare i *ranking* degli scienziati più produttivi e citati.

<sup>51</sup> Sorbi (1 aprile 2020).

<sup>52</sup> Eurostat (2020).

<sup>53</sup> Top Italian Scientists (TIS) è un censimento degli scienziati e *scholars* maggiormente influenti, misurato con il valore dell’h-index, ovvero un numero che racchiude sia la produttività che l’impatto della produzione culturale o scientifica di un ricercatore sulla base delle citazioni ricevute monitorate grazie a Google Scholar. Al fine di entrare in TIS è necessario avere un h-index uguale o superiore a 30. Si veda <https://topitalianscientists.org/home> (consultato il 18 novembre 2021).

<sup>54</sup> Ferrazzoli & Marozzi (2021a), *op. cit.*

Peraltro, se è vero che nell'arco dell'intera carriera nelle discipline STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica – gli uomini pubblicano più delle donne, e con ricerche di maggiore impatto, è stato evidenziato che su base annuale, la produttività scientifica e il numero di citazioni di ricercatrici e ricercatori sono pressoché uguali. Le differenze sono causate perciò dai divari nei tassi di abbandono e nella lunghezza delle carriere, fattori che ovviamente incidono sulla produttività totale<sup>55</sup>. Le differenze di produttività totale, pertanto, non possono giustificare la maggior visibilità sulla stampa degli uomini rispetto alle donne, perché quando entrambi sono attivi le *performance* sono equivalenti.

La questione dell'uguaglianza di genere nelle scienze è comunque multidimensionale, può essere definita in vari modi, ciascuno dei quali incompleto e contraddittorio. I *gap* rispetto al numero, allo stipendio, al riconoscimento sociale, alla produttività, alle citazioni, sono forti in tutti i paesi e le discipline. Già nel 1986 Sandra Harding avvertiva nel suo *The Science Question in Feminism* che "l'obiettività praticata dalla maggioranza delle comunità scientifiche era debole a causa della loro caratteristica omogeneità. Mancavano le prospettive delle donne, delle persone di colore, delle classi operaie e di molti altri"<sup>56</sup>. L'oggettività della scienza va insomma immaginata come un traguardo sociale, nel quale la pari opportunità tra i due sessi è fondamentale. Rispetto a tale obiettivo la pandemia e l'infodemia costituiscono uno scenario che si sarebbe dovuto sfruttare meglio.

### *Riferimenti bibliografici*

Armiero, M. (2020). Capua: era post Covid in primavera. Ma serve un cambiamento globale. *Corriere del Mezzogiorno*, 20 novembre 2020, pp. 1 e 5.

<sup>55</sup> Huang, Gates, Sinatra & Barabási (2020).

<sup>56</sup> Oreskes (2021).

Alfieri, D. (2020). “Nature” boccia il vaccino russo: avventato e rischioso. *Il Giornale*, 13 agosto 2020, p. 12. Disponibile da: *ilgiornale.it* al link: <https://www.ilgiornale.it/news/politica/nature-boccia-vaccino-russo-avventato-e-rischioso-1883204.html> (consultato il 30 novembre 2021).

Autieri, D. (2020). La scoperta di Tor Vergata. La ricercatrice: “Mangia il ferro di cui si nutre il virus, così la lattoferrina può combattere il Covid”. *Repubblica.it*, 29 ottobre 2020. Disponibile da: [https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/10/29/news/la\\_scoperta\\_di\\_tor\\_vergata\\_la\\_ricercatrice\\_mangia\\_il\\_ferro\\_di\\_cui\\_si\\_nutre\\_il\\_virus\\_cosi\\_la\\_lattoferrina\\_puo\\_combattere\\_-272274860/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/10/29/news/la_scoperta_di_tor_vergata_la_ricercatrice_mangia_il_ferro_di_cui_si_nutre_il_virus_cosi_la_lattoferrina_puo_combattere_-272274860/) (consultato il 8 dicembre 2021).

Avveduto, S. (2021). *Il Mondo Nuovo: La ricerca nell'anno della pandemia. Rapporto GETA 2020*. Roma: CNR Edizioni. Disponibile da: [https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/attivita/editoria/GETA\\_Rapporto2020\\_agg.pdf](https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/attivita/editoria/GETA_Rapporto2020_agg.pdf) (consultato il 7 dicembre 2021).

Barbuscia, L. (2020a). Chi è Alba Grifoni la scienziata romana citata da Anthony Fauci per la sua ricerca sul Covid. *Repubblica.it*, 18 novembre 2020. Disponibile da: [https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/11/18/news/chi\\_e\\_alba\\_grifoni\\_la\\_scienziata\\_romana\\_citata\\_da\\_anthony\\_fauci\\_per\\_la\\_sua\\_ricerca\\_sul\\_covid-274893718/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/11/18/news/chi_e_alba_grifoni_la_scienziata_romana_citata_da_anthony_fauci_per_la_sua_ricerca_sul_covid-274893718/) (consultato il 6 dicembre 2021).

Barbuscia, L. (2020b). Coronavirus, Capobianchi (Spallanzani): “Altro che cenone di Natale, ancora troppi contagi”. *Repubblica.it*, 19 dicembre 2020. Disponibile da: [https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/12/19/news/coronavirus\\_capobianchi\\_altro\\_che\\_cenone\\_di\\_natale\\_ancora\\_troppi\\_contagi\\_-279006618/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/12/19/news/coronavirus_capobianchi_altro_che_cenone_di_natale_ancora_troppi_contagi_-279006618/) (consultato il 6 dicembre 2021).

Bazzi, A. (2021). Coronavirus italiano isolato al Sacco. “Ci aiuterà a tracciare l'epidemia”. *Ilcorriere.it*, 28 febbraio 2021. Disponibile da: [https://www.corriere.it/cronache/20\\_febbraio\\_28/coronavirus-italiano-isolato-sacco-ci-aiutera-tracciare-l-epidemia-ad41013c-59fc-11ea-afa8-e7dfdde6e2a2.shtml](https://www.corriere.it/cronache/20_febbraio_28/coronavirus-italiano-isolato-sacco-ci-aiutera-tracciare-l-epidemia-ad41013c-59fc-11ea-afa8-e7dfdde6e2a2.shtml) (consultato il 30 novembre 2021).

Bernasconi, F. (2020), Lattoferrina contro il Covid? “Mangia il nutrimento del virus”. *Ilgiornale.it*, 29 ottobre 2020. Disponibile da: <https://www.ilgiornale.it/news/cronache/lattoferrina-contro-covid-mangia-nutrimiento-virus-1899736.html> (consultato il 25 novembre 2021).



- Bocci, M. (2020). Variante Covid, la virologa: “Per i vaccini non c’è da avere paura, funzioneranno. *Repubblica.it*, 20 dicembre 2020.
- Cimpanelli, G. (2020). Dal Covid alla Nasa ecco chi sono i cinque migliori scienziati italiani negli Stati Uniti. *Corriere.it*, 3 dicembre 2020. Disponibile al link: [https://corriereinnovazione.corriere.it/cards/dal-covid-nasa-ecco-chi-sono-cinque-migliori-scientiati-italiani-stati-uniti/alba-risposta-immunitaria-malati-covid-19\\_principale.shtml](https://corriereinnovazione.corriere.it/cards/dal-covid-nasa-ecco-chi-sono-cinque-migliori-scientiati-italiani-stati-uniti/alba-risposta-immunitaria-malati-covid-19_principale.shtml) (consultato il 5 dicembre 2021).
- Cuppini, L. (2020). Covid, al via studio su potenziale cura con anticorpi (dal sangue dei guariti). *Corriere.it*, 3 giugno 2020. Disponibile da: [https://www.corriere.it/salute/malattie\\_infettive/20\\_giugno\\_03/covid-via-studio-potenziale-cura-anticorpi-dal-sangue-guariti-f59a-22da-a590-11ea-9dea-fe0c662b4b9d.shtml](https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/20_giugno_03/covid-via-studio-potenziale-cura-anticorpi-dal-sangue-guariti-f59a-22da-a590-11ea-9dea-fe0c662b4b9d.shtml) (consultato il 5 dicembre 2021).
- D’Aria (2020A). Coronavirus, infettivologa: “La mascherina chirurgica è un atto di generosità, quella con la valvola protegge solo chi la indossa”. *Repubblica.it*, 24 marzo 2020. Disponibile al link: [https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2020/03/24/news/coronavirus\\_infettivologa\\_la\\_mascherina\\_chirurgica\\_e\\_un\\_atto\\_di\\_generosita\\_quelle\\_con\\_la\\_valvola\\_proteggono\\_solo\\_chi\\_le\\_-252148812/](https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2020/03/24/news/coronavirus_infettivologa_la_mascherina_chirurgica_e_un_atto_di_generosita_quelle_con_la_valvola_proteggono_solo_chi_le_-252148812/) (consultato il 6 dicembre 2021).
- D’Aria, I. (2020B). Coronavirus e fumo, l’Iss: “Altro che protezione, più rischi per polmoni e cuore”. *Repubblica.it*, 23 aprile 2020. Disponibile al link: [https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2020/04/23/news/iss\\_su\\_coronavirus\\_e\\_nicotina\\_altro\\_che\\_protezione\\_peggiora\\_rischi\\_per\\_polmoni\\_e\\_cuore\\_-254776569/](https://www.repubblica.it/salute/medicina-e-ricerca/2020/04/23/news/iss_su_coronavirus_e_nicotina_altro_che_protezione_peggiora_rischi_per_polmoni_e_cuore_-254776569/) (consultato il 6 dicembre 2021).
- D’Eramo, M. (2021), Scienziati o esperti? Come il Covid ha cambiato i rapporti tra scienza e società. *MicroMega*, 13 aprile 2021. Disponibile da: <https://www.micromega.net/scienziati-o-esperti-covid-scienza-societa/> (consultato il 11 novembre 2021).
- De Bac, M. (2020). Un’equipe al femminile. *Il Corriere della Sera*, 3 febbraio 2020, p. 5.
- De Bac, M. (2020). Coronavirus, Concetta tra laboratorio e basket: “Prezioso è stato avere un marito che cambiava i pannolini”. *Corriere.it*, 4 febbraio 2020. Disponibile da: <https://roma.corriere.it/notizie/crona->

ca/20\_febbraio\_04/coronavirus-concetta-laboratorio-basket-prezioso-stato-avere-marito-che-cambiava-pannolini-f8b51d24-4719-11ea-bec1-6ac729c309c6.shtml (consultato il 2 dicembre 2021).

De Giorgio, T. (2020a). Il team del Sacco che ha isolato il ceppo italiano del coronavirus: chi sono le tre ricercatrici precarie. *Repubblica.it*, 29 febbraio 2020. Disponibile da: [https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/02/29/news/coronavirus\\_ospedale\\_sacco\\_milano\\_ricercatrici\\_isolato\\_ceppo\\_italiano-249878123/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/02/29/news/coronavirus_ospedale_sacco_milano_ricercatrici_isolato_ceppo_italiano-249878123/) (consultato il 7 dicembre 2021).

De Giorgio, T. (2020b). Nuovo test salivare per i bambini: “Lo abbiamo creato noi, ricercatrici mamme”. *Repubblica.it*, 2 novembre 2020. Disponibile da: [https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/11/02/news/nuovo\\_test\\_salivare\\_per\\_i\\_bambini\\_lo\\_ha\\_creato\\_un\\_gruppo\\_di\\_mamme\\_ricercatrici-272763095/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/11/02/news/nuovo_test_salivare_per_i_bambini_lo_ha_creato_un_gruppo_di_mamme_ricercatrici-272763095/) (consultato il 14 dicembre 2021).

De Kleijn, M., Jayabalasingham, B., Falk-Krzesinski, H.J., Collins, T., Kuiper-Hoyng, L., Cingolani, I., Zhang, J., Roberge, G. *et al* (2020). The Researcher Journey Through a Gender Lens: An Examination of Research Participation, Career Progression and Perceptions Across the Globe. *Elsevier.com*. Disponibile da: [www.elsevier.com/gender-report](http://www.elsevier.com/gender-report) (consultato il 9 dicembre 2021).

Del Vecchio, L. (2020). De Vito, l'anti-Lopalco di Fitto “strategie e prevenzione, ecco gli errori della Puglia”. *Corriere del Mezzogiorno*, 9 settembre 2020, pp. 1-2.

Di Costanzo, A. (2020). Capobianchi: “Io, procidana testarda ho isolato il coronavirus”. *La Repubblica Napoli*, 3 febbraio 2020, pp. 1-5.

Dominguez, N. (2020). Lady BioNtech, madre del vaccino: “In estate torneremo alla vita normale”. *Repubblica.it*, 28 dicembre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/28/news/lady\\_biontech\\_madre\\_del\\_vaccino\\_in\\_estate\\_torneremo\\_alla\\_vita\\_normale\\_-301071436/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/28/news/lady_biontech_madre_del_vaccino_in_estate_torneremo_alla_vita_normale_-301071436/) (consultato il 6 dicembre 2021).

Dusi, E. (2020a). La scienziata: “Stavolta ci muoviamo tutti in un territorio sconosciuto”. *La Repubblica*, 5 marzo 2020, p.15.

Dusi, E. (2020b). Contagio da alimenti? L'esperta: “Non sono fonte d'infezione”. *Repubblica.it*, 26 agosto 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/08/26/news/coronavirus\\_rischio\\_contagio\\_da\\_alimenti\\_l\\_esperta\\_i\\_cibi\\_non\\_sono\\_fonte\\_di\\_infezione\\_-265499095/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/08/26/news/coronavirus_rischio_contagio_da_alimenti_l_esperta_i_cibi_non_sono_fonte_di_infezione_-265499095/) (consultato il 5 dicembre 2021).

- Dusi, E. (2020c). L'immunologa Antonella Viola: "Non aspettiamo, lockdown mirati partendo da Lombardia e Campania. *Repubblica.it*, 29 ottobre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/10/29/news/l\\_immunologa\\_viola\\_non\\_aspettiamo\\_lombardia\\_e\\_campania\\_vanno\\_chiuse\\_-301044373/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/10/29/news/l_immunologa_viola_non_aspettiamo_lombardia_e_campania_vanno_chiuse_-301044373/) (consultato il 7 dicembre 2021).
- Dusi, E. (2020d). Un bambino di 4 anni di Milano aveva il coronavirus il 21 novembre 2019. *Repubblica.it*, 15 novembre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/09/news/un\\_bambino\\_di\\_milano\\_di\\_4\\_anni\\_aveva\\_il\\_coronavirus\\_il\\_21\\_novembre\\_2019-277624585/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/09/news/un_bambino_di_milano_di_4_anni_aveva_il_coronavirus_il_21_novembre_2019-277624585/) (consultato il 7 dicembre 2021).
- Dusi, E. (2020e). L'epidemiologa Stefania Salmaso: "Se non si riducono i contagi, il vaccino non sarà utile". *Repubblica.it*, 17 dicembre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/17/news/l\\_epidemiologa\\_stefania\\_salmaso\\_se\\_non\\_si\\_riducono\\_i\\_contagi\\_l\\_iniezione\\_anti-virus\\_diventera\\_inutile\\_-278701790/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/12/17/news/l_epidemiologa_stefania_salmaso_se_non_si_riducono_i_contagi_l_iniezione_anti-virus_diventera_inutile_-278701790/) (consultato il 7 dicembre 2021).
- EUROSTAT (2020). *Employed HRST by category, sex, age and NACE Rev. 2 activity (from 2008 onwards)*. Disponibile da: <http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/submitViewTableAction.do> (consultato il 18 novembre 2021).
- Ferrazzoli, M. & Maga, G. (2021). *Pandemia e infodemia. Come il virus viaggia con l'informazione*. Bologna: Zanichelli.
- Ferrazzoli, M. & Marozzi, L. (2021a). Esperti o sovraesposti? La comunicazione ai tempi della pandemia. *Sapere*, 4. 16-21. Bari: Edizioni Dedalo.
- Ferrazzoli, M. & Marozzi, L. (2021b). Protagonisti ed esclusi. La rappresentazione mediatica degli stakeholder nella pandemia. *Metis*, XXVIII, 1, 69-94. Padova: Cleup.
- Giannoli, V. (2020). Università, solo 7 rettori su 84 in Italia sono donne. *Repubblica.it*, 13 novembre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/11/13/news/donne\\_rettrici-274269099/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/11/13/news/donne_rettrici-274269099/) (consultato il 9 dicembre 2021).
- Giovara, B. (2020). Gismondo e le parole discusse. "Questa non è pandemia ma un'influenza più seria". *La Repubblica*, 24 febbraio 2020, p. 11. Disponibile da: <https://milano.repubblica.it/cronaca/2020/11/02/>

- news/nuovo\_test\_salivare\_per\_i\_bambini\_lo\_ha\_creato\_un\_gruppo\_di\_mamme\_ricercatrici-272763095/ (consultato il 7 dicembre 2021).
- Huang, J., Gates, A.J., Sinatra, R. & Barabàsi, A.L. (2020). Historical comparison of gender inequality in scientific careers across countries and disciplines. *PNAS*, 117, 9, 4609-4616.
- Kupferschmidt, K. (2021). The pandemic turned them into celebrities. Now, scientistis are grappling with new power-and internet hate (27 ottobre 2021). Disponibile da: <https://www.science.org/content/article/pandemic-turned-them-celebrities-now-scientists-are-grappling-new-power-and-internet-hate> (consultato il 16 novembre 2021). Una versione dell'articolo anche su: *Science*, 374, 6567, 522-523.
- Liguori, A. M. (2020). Coronavirus isolato in Italia allo Spallanzani: "Collaborazione e un pizzico di fantasia. Così ci siamo riusciti". *Repubblica.it*, 2 febbraio 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/02/news/staff\\_spallanzani-247391878/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/02/news/staff_spallanzani-247391878/) (consultato il 6 dicembre 2021).
- Marrone, C. (2020a). Coronavirus isolato all'ospedale Sacco il ceppo italiano. *Ilcorriere.it*, 27 febbraio 2021. Disponibile da: [https://www.corriere.it/salute/malattie\\_infettive/20\\_febbraio\\_27/coronavirus-isolato-all-ospedale-sacco-ceppo-italiano-fc1d3c3e-5985-11ea-af71-899699a3d6d8.shtml](https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/20_febbraio_27/coronavirus-isolato-all-ospedale-sacco-ceppo-italiano-fc1d3c3e-5985-11ea-af71-899699a3d6d8.shtml) (consultato il 4 dicembre 2021).
- Marrone, C. (2020b). Coronavirus, ecco chi ha gli anticorpi in Lombardia. *Corriere.it*, 28 maggio 2020. Disponibile da: [https://www.corriere.it/salute/malattie\\_infettive/20\\_maggio\\_28/coronavirus-ecco-chi-ha-anticorpi-lombardia-primo-studio-epidemiologico-a9fdd52a-a0ad-11ea-9405-dd3eae1c39c1.shtml](https://www.corriere.it/salute/malattie_infettive/20_maggio_28/coronavirus-ecco-chi-ha-anticorpi-lombardia-primo-studio-epidemiologico-a9fdd52a-a0ad-11ea-9405-dd3eae1c39c1.shtml) (consultato il 5 dicembre 2021).
- Mastrobuoni, A. (2020). La scienziata Gismondo: "Un errore quel convegno con i negazionisti". *La Repubblica*, 14 dicembre 2020, p.1.
- Morrone, A. (2020). Coronavirus, il paziente 1 salvato dalle donne nella sanità dei maschi. *Corriere.it*, 11 dicembre 2020. Disponibile da: [https://www.corriere.it/cronache/20\\_dicembre\\_11/coronavirus-paziente-1-codogno-salvato-donne-nella-sanita-maschi-7e9ab358-3bf3-11eb-aad9-ba761f429210.shtml](https://www.corriere.it/cronache/20_dicembre_11/coronavirus-paziente-1-codogno-salvato-donne-nella-sanita-maschi-7e9ab358-3bf3-11eb-aad9-ba761f429210.shtml) (consultato il 5 dicembre 2021).
- Nicolussi Moro, M. (2020). Ilaria Capua e il coronavirus "Può contagiare tutti ma la letalità è bassa". *Corrieredelveneto.corriere.it*, 29 gennaio

2020. Disponibile da: [https://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/20\\_gennaio\\_29/ilaria-capua-coronavirus-puo-contagiare-tutti-ma-letalita-bassa-056e7bdc-4274-11ea-9b58-fa44018811a3.shtml](https://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/cronaca/20_gennaio_29/ilaria-capua-coronavirus-puo-contagiare-tutti-ma-letalita-bassa-056e7bdc-4274-11ea-9b58-fa44018811a3.shtml) (consultato in data 30 novembre 2021).

Oreskes, N. (2021). *Perché fidarsi della scienza?* Torino: Bollati Boringhieri, p. 39.

PKE-Professional Knowledge Empowerment. *AtlanteSanità*. Federsanità Anci. Disponibile da: <http://www.atlantesanita.it/> (consultato il 7 dicembre 2021).

Puricella, A. (2020). Isolò ceppo italiano del Covid: ricercatrice ora è Cavaliere della Repubblica ma resta precaria con 1.200 euro di stipendio al mese. *Repubblica.it*, 4 giugno 2020. Disponibile da: [https://bari.repubblica.it/cronaca/2020/06/04/news/ricercatrice\\_salento\\_premiata\\_da\\_mattarella\\_cavaliere\\_della\\_repubblica-258409156/](https://bari.repubblica.it/cronaca/2020/06/04/news/ricercatrice_salento_premiata_da_mattarella_cavaliere_della_repubblica-258409156/) (consultato il 7 dicembre 2021).

Santonastaso, N. (2020). Io tra le più influenti al mondo, ma in Italia tutto è più difficile. *Il Mattino*, 3 dicembre 2020, p. 1.

Sorbi, M. (2020). Guerra finale al Covid. Ora via ai tamponi e nuovi test sul siero. *Il Giornale*, 1 aprile 2020, p. 16.

Strambi, T. (2021). Al CNR vogliamo trasformare la scienza in tecnologia. *QN Quotidiano nazionale*, 27 settembre 2021. Disponibile da: <https://www.cnr.it/it/intervento-presidente/allegato/2290> (consultato il 2 dicembre 2021).

Università della Calabria (2020). Tamponi molecolari, antigenici e sierologici: i test anti-Covid spiegati dall'esperta. *Repubblica.it*, 1 dicembre 2020. Disponibile al link: <https://video.repubblica.it/dossier/coronavirus-wuhan-2020/tamponi-molecolari-antigenici-e-sierologici-i-test-anti-covid-spiegati-dall-esperta/372137/372743> (consultato il 7 dicembre 2021).

Venchiarrutti, R. (2020). Farmaco anticovid. Gli sforzi di Laura valgono negli Usa il premio "Stat". *Corriere della Sera - Bergamo*, 18 novembre 2020, pp. 1 e 5.

Venturi, F. (2020). "Traceremo l'epidemia italiana", dice l'immunologa che ha isolato il virus. *Agi.it*, 27 febbraio 2020. Disponibile da: <https://www.agi.it/cronaca/news/2020-02-27/coronavirus-sacco-claudia-balotta-7246659/> (consultato il 4 dicembre 2021).

Verdelli, C. (2020). Covid, la scienziata che isolò il coronavirus: “Il vaccino da solo non basterà a far sparire il virus”. *Corriere.it*, 22 novembre 2020. Disponibile da: [https://www.corriere.it/esteri/20\\_novembre\\_22/covid-scientista-che-isolo-coronavirus-il-vaccino-solo-non-bastera-far-sparire-virus-4169b2b8-2c3a-11eb-b3be-93c88ba49aa1.shtml](https://www.corriere.it/esteri/20_novembre_22/covid-scientista-che-isolo-coronavirus-il-vaccino-solo-non-bastera-far-sparire-virus-4169b2b8-2c3a-11eb-b3be-93c88ba49aa1.shtml) (consultato il 5 dicembre 2021).

#### *Articoli anonimi*

Adriana Albini, scienziata italiana, unica italiana nella classifica BBC delle 100 donne più influenti del 2020. *Repubblica.it*, 25 novembre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/moda-e-beauty/2020/11/25/news/chi\\_e\\_adriana\\_albini\\_la\\_scientista\\_italiana\\_nella\\_classifica\\_bbc\\_delle\\_100\\_donne\\_piu\\_influenti\\_del\\_2020-291297302/](https://www.repubblica.it/moda-e-beauty/2020/11/25/news/chi_e_adriana_albini_la_scientista_italiana_nella_classifica_bbc_delle_100_donne_piu_influenti_del_2020-291297302/) (consultato il 7 dicembre 2021).

Coronavirus, creatore vaccino Pfizer-BioNtech: “Normalità dal prossimo inverno”. La virologa del team Fauci: “Due vaccini a dicembre”. *Repubblica.it*, 15 novembre 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/11/15/news/la\\_virologa\\_italiana\\_braccio\\_destro\\_di\\_fauci\\_due\\_vaccini\\_usa\\_pronti\\_a\\_dicembre\\_-274442918/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/11/15/news/la_virologa_italiana_braccio_destro_di_fauci_due_vaccini_usa_pronti_a_dicembre_-274442918/) (consultato il 6 dicembre 2021).

Coronavirus, l'appello della virologa del Policlinico di Bari: “Chiudere le scuole per fermare il virus”. *Repubblica.it*, 18 ottobre 2020. Disponibile da: [https://bari.repubblica.it/cronaca/2020/10/18/news/coronavirus\\_l\\_appello\\_della\\_virologa\\_del\\_policlinico\\_di\\_bari\\_chiudere\\_le\\_scuole\\_per\\_fermare\\_il\\_virus\\_-271022617/](https://bari.repubblica.it/cronaca/2020/10/18/news/coronavirus_l_appello_della_virologa_del_policlinico_di_bari_chiudere_le_scuole_per_fermare_il_virus_-271022617/).

Coronavirus: il ‘dream team’ di ricercatori che ha isolato il virus allo Spallanzani: tre donne e due uomini. *Repubblica.it*, 2 febbraio 2020. Disponibile da: [https://www.repubblica.it/salute/2020/02/02/news/coronavirus\\_il\\_dream\\_team\\_di\\_tre\\_donne\\_e\\_due\\_uomini\\_che\\_ha\\_isolato\\_virus\\_allo\\_spallanzani-247405911/](https://www.repubblica.it/salute/2020/02/02/news/coronavirus_il_dream_team_di_tre_donne_e_due_uomini_che_ha_isolato_virus_allo_spallanzani-247405911/) (consultato il 6 dicembre 2021).

Francesca Colavita, la ricercatrice che ha isolato il coronavirus, assunta allo Spallanzani. *Repubblica.it* (13 febbraio 2021). Disponibile al link: [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/13/news/francesca\\_colavita\\_assunta-248492894/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/02/13/news/francesca_colavita_assunta-248492894/) (consultato il 6 dicembre 2021).